

# Introduzione

*Si dice che Irene Brin abbia scritto, nella sua breve esistenza, qualcosa come diecimila articoli; la cifra sembrerebbe esagerata, ma, se si considerano anche solo gli scritti della Settimana Incom Illustrata, cioè i pezzi della contessa Clara (uno alla settimana per diciannove anni, circa un migliaio), e quelli del galateo e gli altri del successo e poi la moda, il costume, i viaggi, la bellezza, non siamo lontani dalla strabiliante cifra di duemila articoli, cui vanno aggiunti, poi, quelli del Corriere della Sera e d'Informazione (circa settecento) e quelli di Epoca (più di cento), e quelli di "Omnibus", e gli altri de "Il Mediterraneo", "Fronte", "La Stampa"...ecc.: una marea.*

*Alcuni di questi articoli sono stati raccolti in volumi: i racconti del 1942-43, scritti in Jugoslavia e pubblicati su La Stampa, costituiscono l'ossatura portante di "Olga a Belgrado" e "Le visite"; quelli della contessa Clara Radjanny Von Schewitch (Settimana Incom Illustrata) formano ora due libri, "Il galateo" e "Il dizionario del successo"; quelli di Omnibus, rubrica "rosso e giallo", sono stati editi da Sellerio in "Cose viste"*

*Ma tutti gli altri, migliaia e migliaia, che fine hanno fatto o faranno?*

*Al macero? Eh no!*

*Ricordiamo cosa scriveva Indro Montanelli nei suoi diari:*

*Irene "era una osservatrice attenta e penetrante, nutrita di vastissime letture: la prosa aveva ritmo, calore, l'aggettivazione precisa, l'ironia tagliente".*

*Oppure Oreste del Buono: "era... una raccolta di annotazioni in pubblico su spunti mondani cesellate in uno stile ammirevole. Così ogni capitoletto, nonostante l'ostentazione di svagatezza, se non addirittura di frivolezza, finiva per acquistare un peso, a lettura conclusa"<sup>1</sup>*

*Pertanto, noi dell'Associazione Irene Brin ci siamo proposti il compito di ricercare e raccogliere quanto più possibile di questi articoli, per poi ripresentarli al pubblico; si vorrebbe creare qualcosa come un almanacco, che di anno in anno, riproponga, su una certa particolare tematica, i testi scritti dalla Brin: quest'anno abbiamo scelto la "Donna", i "Personaggi femminili" e "Il mondo femminile". Siccome i pezzi trovati, di una freschezza e attualità straordinari, sono piuttosto numerosi, questo tema verrà riproposto anche nel prossimo anno e ne stiamo già approntando la bozza.*

*Il volumetto che avete tra le mani raccoglie solo articoli originali, cioè non quelli già pubblicati nei libri citati, e coprono un excursus temporale che va dal 1938 agli ultimi anni del 1960: si passa dall'anteguerra, alla guerra, al dopoguerra,*

<sup>1</sup> "Irene Brin, contessa buone maniere", 14 novembre 1992, Tutto libri n° 828.

Il testo citato è "Usi e costumi, 1920-1940", un ritratto del costume italiano tra le due guerre.

*agli anni del boom, tra sogni, illusioni, disillusioni, speranze... in modo leggero, su fatti apparentemente banali, la storia ci scivola tra le dita e si impiglia nei nostri pensieri.*

*Le riviste e i giornali consultati sono i più vari: alcuni molto noti e tuttora esistenti, altri addirittura sconosciuti.*

*Pur non essendo questo il luogo, vogliamo comunque ringraziare:*

- il prof. Contorbia, che ci ha fornito le annate de "Il Mediterraneo"*
- la Galleria Nazionale d'Arte moderna (GNAM)-Roma, che ci ha permesso la consultazione, tramite foto digitali, del fondo Irene Brin*

***N.B. Da pasqua 2017 pubblicheremo, ogni settimana, un racconto secondo l'indice annesso, fino ad esaurimento del fascicolo: ricordiamo che il volumetto non è in vendita ed è stampato in proprio in copie limitate e numerate. Chi fosse interessato si rivolga a [infoassociazioneirenebrin](mailto:infoassociazioneirenebrin).***